

Lo Spino

IL PUNTO SU SAN MARTINO



SALVARE PORTOVECCHIO

La raccolta di firme per bloccare l'intenzione di invadere le zone attigue a Portovecchio di pannelli solari è stata un successo. Ma si sappia che il problema più grave resta la situazione del tetto dell'ex reggia dei Pico e dei vescovi di Reggio, che comincia a perdere interi soffitti. Ancora pochi anni di abbandono e degrado e la mancanza di un telo che copra l'immobile e il monumento sarà completamente perso, nonostante i 3,8 milioni fermi in Regione. Auspicabile una messa in sicurezza da noi ripetutamente suggerita e ignorata da tutti.

PROSSIMI EVENTI

- 11-12/10 Campo Scuole della Protezione Civile al Palaeventi
- 22/10 ore 20.45 al Politeama: C'era una volta il lupo in pianura... E ora?
- 25/10 Convegno a Corbola per la presentazione del libro di Sergio Poletti
- 16/11 Festa del patrono al Palaeventi
- 22/11 Festa della polenta al Politeama
- 22/12 Concerto di Natale al Politeama

BONIFICATO L'ASILO

Importanti lavori intorno alla scuola materna, con una nuova recinzione e l'abbattimento della siepe sessantennale che era solo un covo di insetti nocivi invaso da infestanti. Si sono dovuti usare potenti mezzi per abbattere radici, alberi e apparati radicali enormi. Peccato che in zona resti un mezzo bosco del Demanio, che tanto salubre non è.

BUONA FORTUNA, MARESCIALLI!



Il comandante della stazione carabinieri di San Martino Spino, maresciallo capo Luca Solido, ci ha lasciato con la sua famiglia (moglie e due bimbe) per un trasferimento di routine. E' diventato comandante della stazione di Sestola città dell'Appennino importante e dotata, tra l'altro, di impianti sportivi e luogo di villeggiatura. Egli è stato tra noi per 5 anni, dal 2020 al 2025. Figura molto umana e capace, lo ringraziamo e gli auguriamo un ottimo proseguimento di carriera. Ci mancherà. Mirandola da il benvenuto al Maresciallo Stefano Di Antonio che a partire da oggi prenderà servizio presso la stazione dei carabinieri di San Martino Spino. Il Maresciallo Di Antonio fino ad ora ha prestato servizio a San Felice sul Panaro.





REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Laura Soriani, Alessandro Bergamini, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:

Luca Toselli, Milena Gallo, Elena Gavioli, Simonetta Barduzzi, Roberto Traldi, Andrea Cerchi, Pierfilippo Tortora, Syviane Marchesi, Croce Blu di Mirandola e Federica Collari CEAS La Raganella.

Per la distribuzione si ringraziano: Eugenio Molinari, Giuliana Bernardi, Sergio Greco e Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email: redazione.lospino@gmail.com.

La diffusione di questa edizione è di 640 copie.

Questo numero è stato chiuso il 05/10/2025.

Anno XXXV n. 209 Ottobre-Novembre 2025.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Dicembre; fateci pervenire il vostro materiale entro il 20 Novembre.



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Borghi Iris e Borghi Manilla, Reggiani Matilde, Vecchi Fabrizio e Bianchini Laura, Molinari Anita e Bruno, Cappelli Vilma, Greco Luciano e Bolognesi Clara, in ricordo di Morandi Moreno, Dall'Olio Silvano. Salani Marco, Greco Marese, Guerzoni Lina, Caleffi Daniela e Pareschi Marco, Martini Arianna, Campagnoli Ilva e Borghi Sofia, Botti Silvia in Salani, Grossi Itala, Rezzaghi Lino, Mantovani Fiorenzo, Pignatti Sarah e Poletti Liviana, De Pietri Teresa, Cerchi Anna Gavioli.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino è: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299.

DOVE SIAMO OGGI

La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Grazie al nuovo contratto stipulato con Poste Italiane ora Lo Spino viene spedito in abbonamento. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 780 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (circa 150 euro in totale per oltre 190 copie che vanno agli ex sanmartinesi), pesano sempre sui nostri bilanci. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo: redazione.lospino@gmail.com.

Per informazioni in merito agli invii postali e alle offerte, contattare Andrea Cerchi cel. 3347823681.

CRONACHE SANMARTINESI

I NOSTRI FARMACISTI

Lascia la farmacia di San Martino Spino la sanmartinese dottoressa Claudia Bassi, sostituita dalla dottoressa Gabriella Borra. Alle due capaci professioniste l'augurio di buon lavoro.

COLOMBO FORTUNATO

Un piccolo di colombo selvatico è caduto dal nido, ma sanmartinesi accorti lo hanno salvato



chiamando Il Pettiroso di Modena, che accoglie e cura ogni genere di animali. Noi lo chiamiamo favass e tramite un appassionato di Mortizzuolo, l'animaletto, ancora in carne e non ferito, ha

raggiunto il rifugio della città, nel centro che poniamo alla vostra attenzione qualora decidiate di fare qualche offerta...

LAVORI IN CORSO E ATTESI

PROMEMORIA PER GLI IPOVEDENTI

Abbiamo fatto notare le importanti realizzazioni che riguardano la ciclabile alla Baia e verso la Luia, anche se l'attuale ciclabile in centro è fuori legge per mancanza di segnaletica orizzontale e verticale. Ma per gli ipovedenti ricordiamo anche altri interventi necessari

- Via Menafoglio. Zone pericolose: l'imbocco alla strada terminale della chiesa, con larghe buche, che richiede segnaletica orizzontale e verticale perché il muro impedisce di notare chi sale e chi scende. Qui i bambini, specie quelli dell'asilo dai 3 ai 5 anni rilasciati mezzogiorno, si buttano a volte come missili con le loro biciclette, senza essere adeguatamente custoditi;
- Tombino della fibra: distrutto fin dalla prima settimana di costruzione. Pericoloso per chi si immette nella Piazza Airone; lavoro di pessima fattura, effettuato senza verifica comunale.
- Parcheggio nei pressi della chiesa: non più visibile la segnaletica bianca e quella per il posto auto degli invalidi. Vent'anni di dimenticanze.
- Piazza Airone. Gli autobloccanti divelti a causa di alberi piantumati senza competenza oltre 25 anni fa, si accavallano inesorabilmente per le radici di alberi inadatti. Qui le potature lasciano molto a desiderare. Si attendono nuove piantumazioni per sostituire gli alberi tolti.
- Zona artigianale. Chi ha scavato tagli non ha mai

ripristinato l'asfalto. Controlli zero. Strada per l'isola ecologica: pericolosa; da asfaltare.

- Cimitero. E' da quarto mondo. I ritardi non si contano più.
- Casa ex Mantovani: è una foresta. L'Ufficio sanitario è intervenuto, ma bisogna abbatterla o estirpare il verde. Questo è un covo di zecche e di zanzare. Il problema è che la proprietà è fallita e ha tutto in mano Equitalia di Modena? Qualcuno vada a Modena e solleciti lavori di risanamento o abbattimento, o più aste.
- Segnaletica provinciale luminosa tra ex banca e Focherini. Un palo abbattuto, l'altro rovinato. Chiamare Modena.
- Casa comunale. La topaia persiste e son passati oltre 13 anni dal terremoto.
- Strada Provinciale n.o 7 delle Valli. Il centro di San Martino è dissestato. Lavori zero.
- Strada Imperiale. La Provincia ha dimenticato completamente la nostra frazione. Abbiamo letto che trattasi di arteria vietata anche ai poveri, che devono fare chilometri a piedi se non hanno l'auto, perché nè bici, nè ciclomotori qui possono transitare. E San Martino dovrebbe essere collegato a Massa, Finale, San Felice, Mortizzuolo su questa specie di striscia di Gaza.
- Via Portovecchio e dintorni. C'è chi aspetta i parcheggi nella nuova lottizzazione. Tutte le vie attigue non vengono asfaltate da decenni e c'è chi spende i soldi suoi...
- Fossato che va da Masetta a ex Cassa di Risparmio, che fu fatto scavare dall'Aimag per evitare allagamenti intorno alla ex banca. Nessuno si cura di tagliare i canneti e l'erba alta. Un classico.
- Stradello che porta ai ripetitori telefonici, in area attigua alla zona artigianale. Come sopra. Erba alta anche tre metri!
- Portovecchio. Il Palazzo lo stiamo perdendo per ripetuti crolli. Vedere su Google le foto satellitari.
- Noi non abbiamo il cartello in dialetto della frazione. Il primo fu sbagliato, quello definitivo è fantasma. Ma non è importantissimo.
- Lo vogliamo mettere o no un punto luce per il gruppo di 6 abitazioni che si trovano tra via Menafoglio e il cimitero? Qui vige il fai da te, ma non è giusto. Un eroico marocchino ha messo lampada e pannello solare, per illuminare la via privata, già asfaltata, che il Comune non vuole prendere in carico. Allora si provveda sullo stradello per il cimitero, con un punto luce, anche uno solo, perché è un diritto vederci di notte, visto che si pagano le

tasse.

- Sfalcio erba. Il regolamento comunale impone almeno 3 interventi a carico di chi ha lotti o prati incolti. Chi lo fa è solo perché teme denunce private. E' meglio che ci fermiamo qui. Tanto dobbiamo sempre ripeterci e siamo considerati forse dei disfattisti. Invece Comune e Provincia dovrebbero ringraziarci. Lo facciamo perché le richieste cadono nel vuoto e tra coloro che dovrebbero contare ci si comporta quasi da ipovedenti. Il degrado è il nostro destino o una punizione?

sp

LA FESTA DI MISTER SEBA



A metà giugno, per festeggiare la fine dell'anno sportivo, mister Seba (Sebastiano Bergamini) ha invitato a San Martino i suoi ragazzi dello Junior Finale (annate 2014/2015), insieme ai loro genitori, per trascorrere un sabato pomeriggio all'insegna dello sport, del divertimento e della complicità tra genitori, figli e fratelli.

Per questo, desiderano ringraziare:

- la Sanmartinese, in particolare Riccardo Martinelli, per aver messo a disposizione la struttura dove si è svolta la partita di fine anno (genitori contro figli, con l'inserimento del mister);
- la Sagra (Federica Sala) per il prestito delle sedie;
- il Circolo Politeama (Milena Gallo) per aver gentilmente fornito i tavoli;

e un ringraziamento speciale va al nostro Andrea Cerchi, sempre disponibile a dare una mano.

La festa è poi proseguita fino alla sera, tra risate, condivisione e tanta voglia di stare insieme.

PICO DELLA MIRANDOLA

La locandina del convegno di sabato 25 Ottobre che vede la partecipazione attiva di Sergio Poletti nella presentazione del suo nuovo volume su Pico.

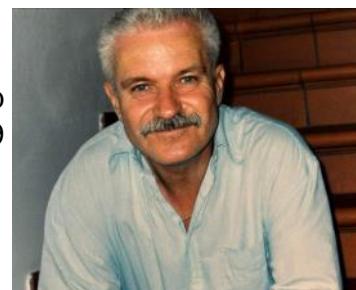


LUTTI



Il 10 settembre è venuto a mancare Aride Rezzaghi di anni 76

Il 20 settembre si è spenta Bice Ribuoli, vedova Rossi. Aveva 82 anni.



Il 22 settembre è morto Bruno Salani, aveva 79 anni.



Il 29 settembre è venuto a mancare Lino Maretti di anni 86.

ANNIVERSARIO



Il 26 settembre i nostri genitori, Reggiani Corvalio e Solera Alma, hanno festeggiato i 71 anni di matrimonio, con tanti auguri da tutta la famiglia.

FIOCCO AZZURRO



Il 2 luglio è nato Riccardo Cantelli, figlio di Federico e Carlotta Poletti (figlia di Giampaolo Poletti e Rizzo Manuela). Nella foto è con il fratello Tommaso, che, sempre il 2 luglio, ha compiuto 3 anni (sono nati entrambi lo stesso giorno). Congratulazioni!

LAUREA!



Dora Mantovani si è laureata il 14 luglio presso l'università Unimore di Reggio Emilia in scienze pedagogiche. Congratulazioni da mamma e papà e da tutta la redazione.

PENSIONE



Dopo quasi trent'anni di servizio, **Claudio Colognesi**, storico responsabile della manutenzione del verde pubblico del Comune di Mirandola, va in pensione.

In carica dall'estate del 1996, Claudio ha rappresentato per decenni un punto di riferimento insostituibile per l'intero territorio comunale, dal capoluogo alle frazioni.

Con dedizione, passione e uno sguardo sempre attento, ha curato ogni pianta, ogni arbusto e ogni filo d'erba del nostro verde pubblico, contribuendo in modo silenzioso ma fondamentale a rendere più belli, accoglienti e curati i nostri spazi comuni. Alla sua professionalità instancabile ha sempre affiancato una simpatia genuina e una disponibilità contagiosa, nei confronti dei colleghi, dei cittadini e di tutti coloro che, negli anni, hanno incrociato il suo cammino.

Il suo è stato un lavoro vissuto senza mai guardare l'orologio, con il cuore e con l'impegno di chi considera il bene pubblico una responsabilità personale. Il presidente del comitato frazionale Lodovico Brancolini ringrazia da parte di tutta la frazione Colognesi per la sua presenza e disponibilità in tutti questi anni.

STAZIONE VENATORIA

Come lo scorso anno, richiamo l'attenzione dei Sanmartinesi e famigliari, di porre la massima attenzione, nel percorrere con qualsiasi mezzo, la strada poderale Coop. Focherini/ Codirondine. La zona, infatti, limitrofa all'ex centro militare, è frequentata da cacciatori locali ed extra, che non rispettando le distanze imposte, (in certi punti non ci sono) sparano verso la via anche se oggetto di numerose frequentazioni per passeggiate, visita a fabbricati ex centro militare e Barchessone Portovecchio, bici e curiosi che si istruiscono sulla natura attraverso i numerosi leggi su flora e fauna del luogo, a fianco la strada. Cerchiamo di interessare autorità (comune, provincia, regione) al fine di evitare spiacevoli e dolorose conseguenze.

Giuseppe Martinelli

LAVORI IN CORSO: PISTA CICLABILE

L'amministrazione comunale sta estendendo la pista ciclabile alla Baia (via Valli, ex via Davanti) e lavori ancora più importanti si svolgono per il pedonale e la ciclabile che porta alla Luia. Auspicabile la possibilità di progettare un prolungamento di ciclabile da San Martino Spino verso le frazioni di Tre Gobbi e Gavello per rendere la situazione di viabilità più accessibile e sicura.

PIPO BAUDO A MIRANDOLA

Pippo Baudo presentò una serata di canzoni a Mirandola durante una manifestazione fieristica. -Il suo camerino- ricorda Sergio Poletti, allora addetto stampa- fu improvvisato nel mio ufficio, come accadde tante altre volte per ospiti celebri. Ad un passo dall'ascensore era facile raggiungere il palco, che era davanti al Municipio. Io e lui compilammo una scaletta e lui fu molto gentile e rigoroso, come sempre. Katia Ricciarelli, che era tra il pubblico, veniva a trovarlo spesso. In città la soprano, già conosceva gli Amici della Musica, capitanati da Marelli e nel 1989 fu premiata al Teatro Nuovo, da poco restaurato, dove ricevette il Premio "Pico d'Oro" per la musica, preceduta negli anni precedenti da Cappuccilli, Bruson, la Freni, e la Kabaivanska.

Baudo fu carinissimo e anche scherzoso per tutta la sera. Il pubblico era numerosissimo. Ricordo anche che mi chiese subito se avevo cenato e dovetti dirgli di no. Allora volle a tutti i costi telefonare a casa mia, durante un intervallo, lasciando detto che poi io e lui e la Ricciarelli saremmo stati rifocillati in un ristorante della città. Lasciò sul mio tavolo foto e auto-



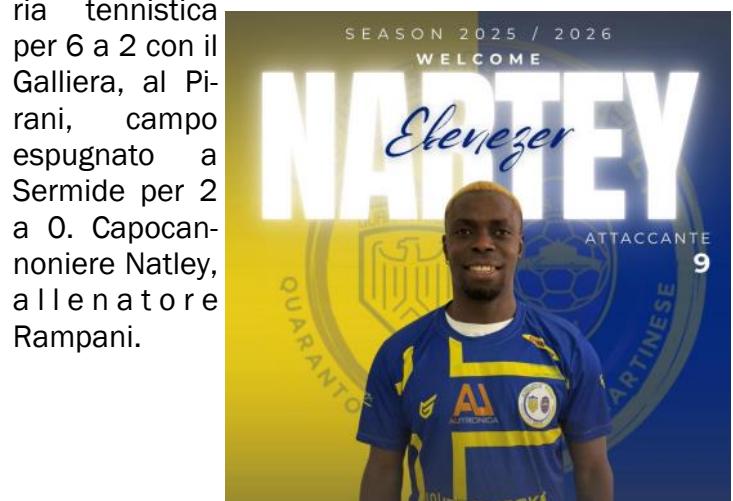
grafi. Baudo era anche un melomane, da anni il re dei conduttori e un buon suonatore di pianoforte.

Nella foto: l'assessore Modena, il sindaco Neri, Poletti e Baudo, con (di spalle) un organizzatore della serata musicale.

CALCIO

L'Athletic Valli prima alla terza giornata

Dopo lo sfortunato avvio in Coppa Emilia (vittoria contro il Concordia per 3 a 2 e sconfitta a San Paolo per 3 a 0), l'Athletic Valli, nuovo nome della Sanmartinese unita alla Quarantolese, è già prima in classifica con 7 punti, alla terza giornata. Pareggio con il Real Bologna: 1 a 1, sonora vittoria tennistica per 6 a 2 con il Galliera, al Pirani, campo espugnato a Sermide per 2 a 0. Capocannoniere Natley, attaccante Rampani.



L'Athletic Valli si presenta

Incontro ufficiale nel Municipio, di Mirandola per la presentazione della nuova società calcistica Athletic Valli nata dall'unione di intenti tra due storiche realtà sportive della Bassa modenese: la Quarantolese e la ASD Sanmartinese. All'incontro erano presenti il Sindaco Letizia Budri e l'Assessore allo Sport Lisa Secchia che hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa, sottolineando il valore sociale e sportivo di un progetto capace di guardare al futuro con concretezza, collaborazione, efficientamento delle strutture sportive frazionali e visione condivisa.

La nuova società Athletic Valli, rappresentata dal presidente Riccardo Martinelli, parteciperà al campionato di Seconda Categoria nella stagione 2025/2026 e rappresenta un'importante unione di intenti tra due comunità, orgogliosamente parte del territorio mirandolese. L'unione, ufficializzata il 29 Maggio – data simbolica per la Bassa modenese e per le comunità colpite dal sisma del 2012 – nasce con l'obiettivo di razionalizzare le risorse, ottimizzare la gestione e rilanciare il settore calcistico, sia a livello di prima squadra che nel vivaio giovanile.

LE CASERME DEI CARABINIERI A SAN MARTINO

E' bene sapere che l'istituzione di stazioni di carabinieri nel nostro paese avvennero anche durante le opere per la Bonifica di Burana, rese necessarie per episodi di criminalità che avvenivano per la presenza di scarriolanti e operatori di scavatori a vapore, opere che fecero confluire i nuovi canali nella Botte di Burana. La Bonifica stessa fu indispensabile dopo le rotte dell'Ottocento: 1839, 1872, 1879, che portarono a devastanti alluvioni.

La prima stazione fu aperta al n.o 19 del dosso di fronte all'attuale Scuola Materna, dove sorse anche

una rivendita di vini e liquori (immobile abbattuto dopo i terremoti del 2012);

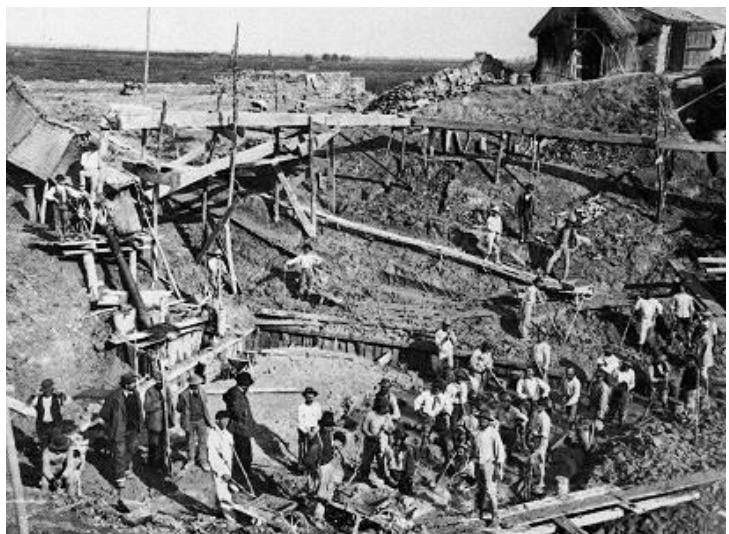
la seconda nella monumentale Villa Tioli, con ufficio e più camere di sicurezza. Fuori campeggiava la scritta CARABINIERI REALI (a sinistra); la terza nell'immobile Trombellà, adiacente all'attuale caserma, la quarta al civico 503, di San Martino Spino, nell'immobile dei sigg. Grazi di Tre Gobbi, costruttori edili.

Tutto il percorso della Bonifica di Burana fu punteggiato da stazioni simili: vedi la frazione di



Burana, Magnacavallo, ecc. che per ristabilire l'ordine pubblico avevano gli stessi problemi.

All'inizio del '900 San Martino aveva 936 abitanti (come adesso); nel 1951: 2.291.



COME ERAVAMO

Siamo nel 1959, nella caserma militare dell'8.o Reggimento Artiglieria del Ferrara Car. La foto è stata scattata in occasione del carosello storico per il pensionamento del comandante della caserma stessa. Al centro, con divisa chiara coloniale, africana, Silvano Vergnani, rende gli onori.



LETTERE APERTE AI SANMARTINESI: PORTOVECCHIO

Perché dobbiamo salvare Portovecchio?

Perché ha più di 400 anni di storia, anche legata ai Pico della Mirandola che già allora allevavano qui i loro cavalli di razza: è anche in forza di questo che tutta la politica mirandolese deve aiutarci il più possibile per non perdere una testimonianza importante e storica. Dobbiamo salvare PortoVecchio per l'enorme parco arboreo che ha: il viale d'accesso al Palazzo lungo un km con oltre 200 platani, le tante decine di querce più che secolari (se ti metti sotto ad ammirarle rimani talmente meravigliato da tanta bellezza e forza della natura che è riuscita a fare che ti viene spontaneo abbracciarle), i pioppi, tanto grossi che un tronco sorregge quattro o cinque alberi sopra di sé. Ho reso l'idea??? Non dimentichiamoci del frassino, il gigante, il maestoso, con una circonferenza di 4,35 mt. Poi c'è tutto il resto, il contorno: aceri, robinie, frassini, ippocastani, spaccasassi, prunus, tigli altissimi, moros, olmi, sofore. Non dimentichiamoci che PortoVecchio è stato ed è un polmone del paese e di tutti. Il mezzo più efficace per contrastare il caldo sono gli alberi, quindi diamoci da fare il più possibile perché se arrivano i barbari distruttori armati di ruspe e motosega sarà la fine di tutto questo e faranno tabula rasa come alla Masetta, così velocemente che non faremo in tempo a rendercene conto.

Andrea Cerchi

Cari Sanmartinesi,
Quante cose sono successe dallo scorso numero dello Spino! Vi ricorderete che a giugno è uscito un bando della Società



Difesa Servizi che prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici a terra per un'estensione di 25 ettari nell'area di PortoVecchio. Bene. Lo scorso agosto il Comitato Salviamo PortoVecchio (sostenuto dal Consiglio Frazionale e composto da tutte le Associazioni del Paese) si è ricostituito autonomamente (era nato nel 2020 sotto l'ala del F.A.I. per il Censimento Luoghi del Cuore) e ha promosso una petizione per richiedere che PortoVecchio venga rimosso dall'elenco dei siti in gara. Le firme per la petizione sono state raccolte sia in formato cartaceo alla nostra Sagra del Cocomero e alla Festa del Volontariato di Mirandola che online sulla piattaforma change.org. Ne hanno parlato tutti i giornali e i siti online, e più volte: Il Resto del Carlino, La Gazzetta di Modena, SulPanaro.net, In-Format, Al Barnardon, TempoNews.it, e mi scuso se ne ho tralasciato qualcuno. Se ne è parlato tanto anche sui social, soprattutto grazie all'iniziale contributo di Mirandola Verde, che ringrazio. Insomma, dal 22 agosto al 15 settembre, tre settimane soltanto, sono state raccolte 1735 firme totali, fra cartaceo ed online. Per questo straordinario risultato dobbiamo ringraziare i volontari del Comitato Salviamo PortoVecchio, tutti i cittadini vicini e

QN

MARTEDÌ — 12 AGOSTO 2025 — IL RESTO DEL CARLINO

11..

BASSA

Fotovoltaico nel casino dei Pico, proteste

Mirandola, il palazzo di PortoVecchio è in un elenco di siti del demanio militare che ha giugno lo ha messo a bando per l'installazione

MIRANDOLA

È allarme per lo storico casino di caccia dei Pico, noto come PortoVecchio, a San Martino Spino, nel cuore delle Valli mirandolese. Il palazzo di origine secentesca, tramandatoci nella forma dell'ampliamento settecentesco dovuto ai marchesi Menafoglio, da decenni sofferto per degrado e abbandono del tempo, ora rischia la scomparsa o quantomeno il suo snaturamento.

«A giugno — lancia la sua preoccupazione sul periodico della frazione Lo Spino, Pierfilippo Tortora, un ventitreenne del posto — è apparsa sulla stampa una pessima notizia, pessima per il paese e pessima per tutti noi». PortoVecchio è in un elenco di siti del demanio militare che Difesa Servizi Spa, società in house del ministero della Difesa, a giugno ha messo a bando per installare impianti fotovoltaici. Il bando si cala sul palazzo come una vera e propria spada di Damocle e rappresenta per questo luogo simbolo, ricco di storia e suggestione, oltre che di fascino e bellezza per un paesaggio

LA RABBIA DEI CITTADINI
«Uno vero scempio per un luogo simbolo ricco di storia e bellezze naturali»

che rimanda ad un altro tempo, una vera minaccia alla sua sopravvivenza e, soprattutto, al suo futuro.

«**Nel nostro** caso — aggiunge Tortora — si tratterebbe di un impianto di pannelli fotovoltaici a terra. L'intera zona di PortoVecchio è poco più di 100 ettari e di questi 67-70 sono dati in affitto ad un agricoltore. Dei restanti 35 ettari, 25 ora vengono messi a bandito. «La zona — sospetta Tortora — potrebbe coincidere con la fascia centrale, dove insistono gli edifici

ci di maggiore interesse storico-architettonico, il Palazzo di PortoVecchio, il magazzino cereali, tutto il viale che si chiama viale Italia col platani secolari e tutte le scuderie che ci sono su questo viale».

«**Il rischio** — accusa Lorenza Pavese del Gruppo pubblico Mirandola verde — riguarda gli alberi centenari della zona, tra cui il suggestivo viale lungo un chilometro adornato da un doppio filare di platani, il monumentale

frassino del magazzino cereali, uno dei più grandi esemplari di Fraxinus excelsior della regione Emilia-Romagna, con una circonferenza del tronco di ben 4,55 metri e altri esemplari di valore ecologico e culturale».

Il palazzo PortoVecchio è l'unica residenza dei Pico: giunta fino a noi, dopo essere passata nel Settecento ai marchesi Menafoglio e, infine, dal 1883 a seguito della direzione del V Centro di Deposito e Allevamento Quadrupedi per l'Esercito.

Il bando — sostiene Pavese — potrebbe provocare un cambiamento radicale, mettendo i cittadini di Mirandola davanti a un panorama che rischia di trasformarsi completamente rispetto a quello a cui sono legati e che co-

noscono con la possibilità che un altro luogo di rilevante valore storico e culturale venga ridotto a semplice prodotto da commercializzare nel mercato delle energie rinnovabili».

Su questi i cittadini di San Martino Spino stanno cercando di fare chiarezza e si preparano a contrastare la realizzazione del campo di pannelli fotovoltaici con una raccolta di firme, che verrà lanciata già in occasione della Sagra del Cocomero, ormai in dirittura di arrivo a partire dal 25 agosto. «Lasciare che venga cancellato, senza far niente per impedirlo», dice Tortora, promotore della raccolta firme, «sarebbe da parte nostra un crimine».

Alberto Greco

RACCOLTA FIRME
La petizione verrà lanciata per la sagra del Cocomero



lontani che hanno voluto spendere la loro firma per la causa di PortoVecchio e tutti coloro che ne hanno parlato e hanno diffuso la notizia. Grazie. Il 15 settembre, ad un mese esatto dalla scadenza del bando, le firme sono state inviate, allegate ad una lettera di accompagnamento che illustra la situazione e il punto di vista della Comunità, alle Autorità competenti (i Ministri della Difesa, della Cultura, dell'Ambiente; all'Amministratore delegato di Difesa Servizi; al Commissario e ai Vice Commissari Speciali che hanno redatto la lista dei siti idonei; alle Soprintendenze Competenti; al Presidente della Regione; al Sindaco di Mirandola). Da allora, ci sono state una interrogazione regionale e una parlamentare alla Camera dei Deputati rivolta direttamente ai Ministri, nonché una lettera del Sindaco di Mirandola a sostegno dell'iniziativa del Comitato, indirizzata alle stesse Autorità. Niente male, vero? Si sta facendo tutto il possibile per salvare PortoVecchio, e come si vede le iniziative del Comitato non sono senza seguito. Lo scorso 29 settembre si è svolto il primo Consiglio Comunale dopo la pausa estiva. La presenza di una

decina di sanmartinesi (che ancora una volta ringrazio) ha fatto sì che il Consiglio non si chiudesse, come previsto, alle 22:30, ma continuasse per una buona mezz'ora con la discussione su PortoVecchio. Alla fine è stata approvata con unanime voto favorevole la mozione presentata dalla minoranza, in cui si richiede all'Amministrazione Comunale che «si attivi per definire e sviluppare un progetto complessivo che integri tutela, recupero e nuove opportunità con il coinvolgimento di comunità locali, enti e istituzioni». Ora è intenzione del Comitato organizzare una serata pubblica in Teatro per aggiornare, informare e coinvolgere la Comunità: avremmo già voluto farlo nei mesi scorsi, ma come dimostrano i risultati che ho elencato non si è perso tempo... Rimedieremo quindi a breve. Mentre scrivo questa lettera per aggiornarvi, la risposta dalle Autorità interpellate non è ancora arrivata. Ma magari (e io lo spero!), quando lo Spino sarà stampato, arrivato nelle vostre case e sarà infine fra le vostre mani, allora forse sapremo già quale sarà il destino di PortoVecchio, e quindi del paese. Speriamo. Noi abbiamo fatto tutto quello che abbiamo potuto.

Grazie a chi si è speso.

Pier

No ai fotovoltaici a Portovecchio La petizione supera le 1700 firme

Mirandola Il Comitato: «Il sito venga ritirato dal bando Energia 5.0»

Le firme
970 sono state presentate in formato cartaceo e le restanti 765 in formato digitale

di Chiara Marchetti

Mirandola È arrivata a 1.735 firme la raccolta firme per tentare di salvare l'antico palazzo PortoVecchio, a San Martino Spino, dall'ombra di un'enorme distesa di pannelli fotovoltaici. Un numero rilevante secondo gli organizzatori del comitato Salviamo PortoVecchio, che hanno quindi deciso di fermarsi e inviare la petizione alle autorità competenti. Tra il 22 agosto e domenica sono quindi state raccolte ben 1.735 firme, di cui 970 in formato cartaceo e le restanti 765 in formato digitale. «Siamo soddisfatti - dicono dal comitato - per questo risultato significativo e ringraziamo tutti coloro che hanno offerto la loro firma per questa causa». La richiesta del 1.735 firmatari è che «il sito di PortoVecchio venga tolto dall'elenco dei siti oggetto del bando «Energia 5.0» della Società Difesa Servizi, pubblicato il 4 giugno scorso». I privati investitori vincitori di tale bando, infatti, avranno la possibilità di



realizzare nei siti indicati degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel caso di PortoVecchio, si parla di un campo di pannelli fotovoltaici. La petizione si rivolge quindi ai ministri della Difesa, della Cultura e dell'Ambiente, al commissario e ai vicecommissari speciali che hanno individua-

to i siti idonei, all'amministratore delegato di Difesa Servizi. E poi ancora alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e alle province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e alla Soprintendenza Speciale per il Pnrr. In ultimo, anche al presidente della Regio-

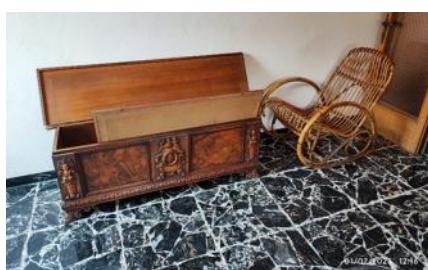
ne, Michele de Pascale, e alla sindaca di Mirandola, Letizia Budri. In meno di un mese il comitato è riuscito a diffondere la notizia e sensibilizzare l'opinione pubblica sul rischio concreto che l'area di PortoVecchio, con i suoi edifici di pregio e le sue alberature secolari protetti dal vincolo della Soprintendenza, possa essere spazzata via da un

Il progetto contestato
Il privato investitore vincitore della gara realizzerà un campo per l'energia rinnovabile

impianto fotovoltaico a terra. «Ora - dicono i cittadini - attendiamo una risposta, nella speranza che in questi trenta giorni prima della scadenza del bando, il 15 ottobre, il sito venga ritirato dalla gara e possa quindi ravvivarsi quel dialogo istituzionale che, duole dover constatare, non ha in passato condotto a risultati positivi».

NUOVO MOBILIO PER LA CANONICA

Durante questa estate la canonica ha ricevuto, come generosa donazione, del nuovo mobilio. Ciò servirà per completare l'arredamento delle stanze tornate libere dopo la riapertura della Chiesa. Esse ospiteranno in miglior modo le classi di catechismo, nonché tutte le attività annuali della Parrocchia. Per tale atto di generosità, ci teniamo ancora a ringraziare fortemente una famiglia di Massa Finalese e una signora di Mirandola, che hanno pensato alla Parrocchia di San Martino Spino come nuova destinazione per i loro bellissimi e antichi mobili. Ringraziamo anche gli instancabili volontari che hanno eseguito l'ennesimo trasloco e le ennesime pulizie alla canonica... *An s'finis mai ad lavurar... prima o dopa a finirem enh nuen'tar i lavor...* La Parrocchia



pulito e, più in generale, di un miglioramento estetico dell'area parrocchiale.

Luca Toselli



NUOVA RECINZIONE PER L'ASILO

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, nell'asilo di San Martino Spino, il Comune ha rinnovato l'intera recinzione dell'area. Inizialmente era prevista solamente la sostituzione dei punti più critici, dovuti anche all'invasione di un'edera considerata pericolosa per i suoi rami e frutti velenosi; non adatta, quindi, per i bambini che frequentano il luogo. Successivamente, visto già l'importante lavoro messo in opera, si è optato – in accordo con la Parrocchia – per un rinnovo dell'intera recinzione e di pulizia generale, dato che ormai aveva già i suoi anni e le piante avevano fatto il loro corso. Un importante lavoro di riqualifica dell'area che permetterà ai bambini di godere di uno spazio più sicuro e



TORNANO IN CHIESA IL SAN SEBASTIANO E LA SACRA FAMIGLIA



Dopo innumerevoli tentativi e dialoghi con Diocesi e Soprintendenza, dopo 13 anni, finalmente ritornano nella nostra Chiesa i due quadri che, per il terremoto del 2012, vennero portati a Sasso di Bordighera dalle Belle Arti. Parliamo del tanto atteso "San Sebastiano" e della dimenticata "Sacra Famiglia". Il primo è tornato, stando alle direttive della Soprintendenza, nella Cappella del Crocifisso, dirimpettaio rispetto la Madonna del Rosario o dei Mena-foglio. La Sacra Famiglia è stata posizionata nella Cappella di Santa Rita.

Sappiamo che alcuni sanmartinesi non gradiranno il ritorno del San Sebastiano nel suo luogo originario ma, come anche sottolineato dalla Soprintendenza, dove era prima - nella Cappella del Sacro Cuore - copriva scritte importanti che davano risalto al significato della Cappella stessa. Tutta-



via non si è già scartata a priori la possibilità che un domani, con i dovuti studi e accortezze, esso venga ricollocato in una posizione migliore. Per quanto riguarda la Sacra Famiglia, chiunque avesse qualche ricordo o informazione legata a questo quadro, può scriverci un'email, ci sareste di grande aiuto dal momento che non si posseggono molte informazioni a riguardo.

La parrocchia



CALCETTO SAPONATO

Grande successo per il Calcetto Saponato a San Martino Spino 2025: sport, divertimento e tanto entusiasmo

Dal 10 al 13 luglio, San Martino Spino è tornata ad animarsi con il torneo di **calcetto saponato**, un evento attesissimo che ha coinvolto atleti, famiglie e curiosi in un clima di festa e sana competizione. L'edizione 2025, organizzata con passione e precisione collaborando con la **ASD Sanmartinese**, ha segnato un chiaro passo in avanti rispetto all'anno precedente: pubblico più numeroso, incassi in crescita e una struttura organizzativa ormai rodata e sempre più efficace.

Il torneo si è svolto su un **telo saponato da 20 x 10 metri**, posizionato direttamente sul campo sintetico di **Via Zanzur**, con l'ausilio degli spogliatoi e delle docce a disposizione degli atleti. A bordo campo, non è mancato nulla: una postazione dedicata alla musica ha animato le serate con **telecronache, intrattenimento e puntuale aggiornamento di punteggi e classifiche**, mentre una nutrita **zona ristoro** ha accolto gli spettatori con **piadine, gnocchi fritti, patatine, birre, bevande e cocktail**, contribuendo all'atmosfera conviviale che ha caratterizzato l'intero evento.

Dal punto di vista sportivo, il torneo ha visto lo svolgimento di due competizioni: **maschile e misto**. Il torneo **maschile** ha coinvolto 16 squadre,



suddivise in **4 gironi da 4**, con passaggio del turno per le prime due classificate. A seguire, nella scoppiettante giornata di domenica, quarti di finale, semifinali e le finali per il 3° e 1° posto. Il torneo **misto**, con squadre composte da **3 ragazzi (di cui uno in porta) e 2 ragazze**, ha seguito una formula più snella: **2 gironi da 3 squadre**, semifinali e finali. Particolarità del regolamento misto: il gol segnato da un ragazzo era valido solo se realizzato di prima intenzione, su assist femminile.

A trionfare in entrambe le categorie sono stati i **Carpe Diem Bistrot Pub di Poggio Rusco**, al termine di incontri equilibrati e ricchi di emozioni. Le prime tre classificate di ciascun torneo hanno ricevuto **premi in denaro**, ed inoltre hanno potuto alzare i **trofei realizzati artigianalmente dalla Carpenteria Quadraroli** di San Martino Spino a tema





calcetto saponato. Riconoscimenti speciali anche per i **migliori marcatori** (Sebastiano Negrini ed Edi Zoetti) e per i **migliori portieri** (Davide Bocchi e Davide Baraldi), ai quali sono stati assegnati premi utilizzabili presso la palestra Siro Fitness di Mirandola.

Le premiazioni si sono concluse con uno spettacolo di fuochi d'artificio e i sentiti ringraziamenti da parte degli organizzatori, rivolti in particolare all'**ASD Sanmartinese**, a **Luca De Netto** e al presidente **Riccardo Martinelli**, colonne portanti di un evento

che ormai si è confermato appuntamento fisso e imperdibile dell'estate Sanmartinese.

Con entusiasmo crescente e uno spirito sempre più partecipativo, il calcetto saponato di San Martino

Spino dimostra che **sport** e **comunità** possono creare insieme momenti davvero indimenticabili. L'intero staff è pronto a riaccogliervi a braccia aperte la prossima estate!

Nicolò Barduzzi



CENA IN BIANCO 2025

San Martino in bianco: quando la semplicità diventa magia



Sabato sera, Piazza Airone si è tinta di bianco, ma non solo per il dress code impeccabile dei partecipanti. La Cena in Bianco, evento ormai atteso e amato, ha confermato ancora una volta la sua forza: trasformare una piazza qualunque in un luogo sospeso nel tempo, dove il piacere di stare insieme diventa protagonista assoluto.

Tante persone, sedute a lunghi tavoli apparecchiati con cura e fantasia, hanno condiviso un momento che ha il sapore delle cose semplici: il cibo preparato a casa, il brindisi con gli amici, la musica soffusa, le risate che si intrecciano con la calura estiva. E un dettaglio raro, quasi commovente: i telefoni lasciati da parte, per dare spazio a conversazioni vere, a sguardi e sorrisi senza fretta.

Il successo della serata non si misura soltanto nei numeri, ma nel clima che si è respirato. La Cena in Bianco è diventata, negli anni, una piccola festa della comunità: non ci sono palchi ne' ospiti d'onore



solo due bravissime artiste Duo Quizas giocoliere ed acrobate

La bellezza nasce dalla partecipazione collettiva. Ciascuno contribuisce con la propria creatività, dall'allestimento del tavolo al piatto speciale da condividere.

Un ringraziamento speciale va a chi ha reso possibile tutto questo: ai partecipanti, che con entusiasmo hanno colorato di bianco la serata; a chi, sotto un caldo infernale, ha spostato sedie e tavoli con in-



stancabile dedizione; agli sponsor, che con il loro sostegno hanno permesso di realizzare l'evento; e a Donne in centro , che con passione e lavoro silenzioso hanno trasformato un'idea in un momento indimenticabile.

E forse il segreto sta proprio qui: in un tempo in cui spesso la socialità è filtrata da uno schermo, la Cena in Bianco ci ricorda che la vera connessione è sapersi vicini, brindare e parlare, mentre la piazza si illumina di luci calde e di umanità.

Grazie di cuore a chi ha reso possibile la nostra Cena in Bianco, nonostante il caldo eccezionale.

Avete spostato tavoli e sedie, sistemato ogni dettaglio con pazienza e sorriso, anche quando il sole sembrava non dar tregua.

Il vostro impegno, la vostra energia e la passione con cui avete lavorato sono stati il vero ingrediente segreto di questa serata.

Senza di voi, la magia non sarebbe stata la stessa.

Sylviane Marchesi



SAGRA DEL COCOMERO 2025

Tutto bene su tutti i fronti per la 56.a Sagra del Cocomero, che ha visto impegnati i nostri volontari in piazza, in via Zanzur, in via Menafoglio e al Barchesone Vecchio. I visitatori hanno apprezzato (numerosissimi soprattutto il sabato), i lanci pirotecnicci sono piaciuti e il tempo è stato clemente per quattro giorni. Appuntamento al 2026!

57.O CONCORSO NAZIONALE DI Pittura e Scultura Premio San Martino Spino



Il concorso di Pittura e Scultura di San Martino Spino, patrocinato dal Comune di Mirandola, è il quinto più longevo d'Italia, nato nel 1966, in occasione della festa patronale, interrotto solo negli anni 2012 e 2013 per il terremoto e la tromba d'aria.

Risultata di buon livello l'edizione 2025. La mostra è rimasta aperta quattro giorni nelle scuole di via Zanzur, gentilmente messe a disposizione. La premiazione si è svolta nella serata finale, presenti il sindaco Letizia Budri e vari consiglieri comunali. La giuria ha così deliberato.

Esaminate 113 opere di pittura, eseguite con varie tecniche, e una dozzina di sculture e lavori in legno, rame e pirografici, si è assegnato il primo premio, offerto dalla ditta Quadraroli, al bronzo (un Cristo) di FULVIO BELLINI, di Mirandola.

La segnalazione, secondo premio, ai "Legni del Po" di MORENO CONI, di Gavello.

Segnalati altresì i bassorilievi in rame sbalzato di SILVANO VERGNANI di Medolla.

Si è auspicato che per la sezione delle opere plastiche si possa aumentare il numero dei partecipanti.



Per la sezione Pittura il 1.o premio, offerto dalla ditta Quadraroli è stato attribuito, ex aequo, a DANIELE PALTRINIERI, di Modena e a EUGENIO CAZZUOLI di Mirandola, rispettivamente per un paesaggio invernale e un momento della visione di una mostra, risolto con tecnica iperrealistica.

Il premio del Comitato Fiera a MARA CALZOLARI.

Premio acquisto di collezionista privato a MARIA LUISA STEFANINI di San Felice sul Panaro.

SEGNALATI con produzioni artistiche offerte dal Comitato Fiera:

Mariangela Brandoli di Bastiglia, Ida Carani di Carpi, Brunella Pinelli di Mirandola, Sauro Sabattini di Medolla, Gianpaolo Sabbadini di Carpi, Carlo Pecchi di Correggio, Maurizio Diazzi di Mirandola, Ruggero Bertarello di Cavezzo, Simone Mantovani di Concordia, Umbro Vaccari di Carpi, Mauro Filippini di Santa Croce, Giulia Severi di Bastiglia, Wilma Gherardini, Antonella Pozzetti, Elisabetta Pozzetti, Annarita Roncaglia, Sofia Orsatti, Francesca Balacco di Mirandola, Sergio Rossi di Bomporto, Nadia Possidoni di Mirandola, Massimo Gasparini di Bomporto, Simone Lugli di San Giovanni del Dosso, Claudia Cornacchini di San Martino Spino.

DIPLOMI a:

Monia Gavioli, di Scorticino e a Francesco Lugli.



GARA DI PESCA

Come da alcuni anni, la SPS SANMARTINESE ASD, ha organizzato una gara di pesca sportiva rivolta ai propri soci, in occasione della Sagra del Cocomero. In palio diverse confezioni di Parmigiano Reggiano 36 mesi, sotto vuoto, acquistate con autotassazione dei soci. La gara si è svolta nel canale a Zello (MN), perchè, per l'ennesima volta, la Regione Emilia Romagna ci ha negato il nostro Cavo, in quanto incluso nella SPS "LE VALLI". L'evento destabilizzerebbe la natura, fauna, flora in essere.



Si sono divisi i premi: 1.o premio il sanmartinese Marchesini Luca - 2.o premio il mantovano Bernardinello Fausto - 3.o premio l'ex sanmartinese Corazzari Valerio detto Valer.

A quest'altro anno (forse...)

Martinelli Giuseppe – Presidente

Foto della Sagra del Cocomero 2025 di Giada Traldi





RAZDORE E RAZDORI JUNIOR



Domenica 28 settembre, l'associazione Palio del pettine in collaborazione con il Ceas la raganella, casa Arginone e il circolo Politeama, ha organizzato al Barchessone un laboratorio di maccheroni al pettine con più di 30 bambini.

Abbiamo raccontato a loro la storia dei maccheroni al pettine, tantissime le domande dei più piccoli e tantissima curiosità sul nostro Barchessone.

Sotto la guida esperta delle nostre sfogline Irene, Annamaria, Carla e Giada, ognuno di loro ha imparato e preparato i maccheroni.

Erano tutti entusiasti e ricoperti di farina, fieri dei loro manicaretti, che poi hanno portato a casa.

A tutti poi, è stata offerta una lauta merenda, offerta dal Comune di Mirandola, che ringraziamo, e preparata da Simona e Gino di casa Arginone.



Lo stesso giorno, sempre al Barchessone è stato accolto un gruppo di tour operator provenienti da tutto il mondo, Modena tour infatti ha scelto le nostre valli come metà turistica, anche grazie al super lavoro di organizzazione e promozione svolto dal Ceas la raganella.

Anche loro quindi, sono stati fatti accomodare al Barchessone, i nostri interpreti Mattia B. E Giovanni hanno spiegato loro la storia del Barchessone, mostrato le nostre valli con un bellissimo giro in bici, che si è poi concluso a casa Arginone, dove Simona li ha accolti con un laboratorio di maccheroni al pettine ed un meraviglioso aperitivo.

Una domenica piena e intensa che ha, però, regalato sorrisi meravigliosi dei più piccolini e anche dei più grandi.

L'iniziativa nasce per trasmettere la nostra tradizione alle nuove generazioni e devo ammettere che ha sempre più successo.

Vi aspettiamo per i prossimi laboratori.

Milena Gallo



HARRY POTTER : L'AVVENTURA DEI GIOVANI MAGHI



Lunedì primo settembre abbiamo trasformato il Barchessone nella scuola di magia più famosa del mondo... Hogwarts...

Proprio come nei libri (e nei film dedicati al mago che ormai tutti conosciamo) abbiamo mandato la letterina di invito a tutti i partecipanti, che si sono presentati puntuali all'appello muniti di mantello, scope e tanta, tanta voglia di divertirsi.



L'atmosfera era magica ed elettrizzante...
40 partecipanti di tutte le età, dai 2 ai 56 anni...
Dopo aver fatto lo smistamento con tanto di pergamena e cappello parlante i partecipanti hanno potuto sperimentare:

- lezione di bacchettologia (ognuno di loro ha potuto potenziare e decorare la propria bacchetta magica che poi hanno portato a casa)
- lezione di cura delle creature magiche, dove ognuno ha costruito il proprio animaletto magico utilizzando materiali di riciclo (calzini, ovatta recuperata da vecchi cuscini, fili di lana, pennarelli e tanta tanta fantasia)
- lezione di difesa contro le arti oscure, hanno imparato l'incantesimo Patronus e sconfitto un vero disennatore (in carne ed ossa)
- lezione di pozioni (hanno creato e portato a casa la loro pozione magica usando acqua, coloranti alimentari, brillantini e coriandoli)

Poi abbiamo concluso il tutto con un meraviglioso torneo di Quidditch...

Non poteva mancare la premiazione alla casa più virtuosa con la mitica coppa delle case, e ovviamente il premio per ogni partecipante (tutti promossi a pieni voti) con un bellissimo braccialetto a tema Harry Potter...

Insomma, una giornata veramente speciale, non posso non ringraziare tutti i volontari che ci hanno aiutato a realizzarla, dalla progettazione fino al suo svolgimento...

Luca T., Filippo R., Carla C., Federica R., Simonetta B., Mattia B., Giulia C., Milena T., Diana M., Sebastia-





no A., Samuele C. grazie infinite per tutto l'aiuto, per il supporto e per la Vostra carica, un grazie enorme va a Simona e Gino di Casa Arginone, al Ceas la Raganella che appoggia sempre le nostre pazze idee, al comitato Sagra per i materiali e a Viktor del bar dai fratelli che ci ha permesso di utilizzare i suoi spazi. Infine come sempre un grazie di cuore a tutti coloro che partecipano.

Come sempre il lavoro di squadra è fondamentale, grazie a tutti per esserci.

Tutti mi dicono sempre che noi a San Martino facciamo sempre tante belle cose, e in questi giorni di palio sto ricevendo tantissimi complimenti rivolti alle nostre iniziative da parte delle altre frazioni e degli abitanti del capoluogo... Sono estremamente fiera di essere una san martinese, anche se ancora devo migliorare il mio dialetto...

A breve uscirà il calendario della stagione Politeama 25/26.
Continuate a sostenerci...

Milena Gallo



VOLONTARIATO E BENEFICIENZA

UN LEGAME FORTE CON IL TERRITORIO: 20 ANNI DELLA SEZIONE LOCALE DI SAN MARTINO SPINO DELLA CROCE BLU DI MIRANDOLA

L'abbraccio di una comunità tutta unita ha festeggiato sabato 13 settembre i "20 anni di attività della sezione locale della Croce Blu di Mirandola a San Martino Spino. Era l'11 settembre del 2005 quando, dopo un intenso anno di preparazione, veniva inaugurata a San Martino Spino la sezione locale della Croce Blu di Mirandola. Nasceva così un punto di riferimento per la comunità della frazione che oggi conta 18 volontari attivi nei trasporti sociali e socio-sanitari anche di persone con difficoltà nella deambulazione. Il primo mezzo venne messo a disposizione allora dalla sede di Mirandola, poi nel corso degli anni la grande generosità della comunità sanmartinese ha sempre permesso alla sezione di sostituire i mezzi che nel frattempo si usuravano ed invecchiavano: con i suoi due mezzi, di cui uno attrezzato al trasporto di persone in seggetta, nel 2024 la sezione ha effettuato 447 servizi e trasportato 184 utenti, per un totale di 14631 km percorsi e 1069 ore di volontariato.

Per questo era davvero doveroso sentita la voglia di celebrare un traguardo così importante, presso la piazza Airone, dove è stata organizzata una semplice ma meravigliosa festa: 20 anni di storia, passione e impegno. Chi era presente ha sicuramente percepito il calore della comunità e la sua riconoscenza per la sezione: c'erano proprio tutti, volontari, amici e



conoscenti, rappresentanti della Polizia Locale di Mirandola, dei Carabinieri della locale caserma e i consiglieri Bernaroli e Toselli in rappresentanza dell'amministrazione comunale. Perfino altre associazioni e realtà locali, che con il loro generoso contributo hanno offerto un buffet squisito ai partecipanti.

La serata si è proprio aperta con i ringraziamenti a tutti loro, quindi ai volontari dell'Associazione Sagra del Cocomero di San Martino Spino, dell'A.S.D. Sanmartinese (ora Athletic Valli), del Circolo Politeama San Martino Spino APS e al Bar Pizzeria Dai Fratelli. A seguire, i ringraziamenti alla famiglia Traldi, da sempre attenta ai bisogni della sezione locale e della sua comunità, che per la seconda volta ha deciso di donare all'associazione un mezzo attrezzato al trasporto di persone con disabilità, con una pedana per il caricamento di seggette. Il mezzo è stato benedetto da Padre Sebastiano ed è ora pronto a servire tutte le persone che ne avranno bisogno, in frazione e non solo, perché la sezione è un punto di riferimento anche per le vicine realtà frazionali confinanti.

La festa ha infine avuto inizio: tante chiacchiere, un



buffet, torta e confetti – rigorosamente blu e arancioni – a coronamento di una serata davvero speciale.

Grazie dal cuore a tutte e tutti coloro che hanno preso parte a questa manifestazione, rendendo l'occasione accogliente ed avvolgente: l'energia, i sorrisi, il tempo condiviso assieme è sempre qualcosa di impagabile.

La sezione è sempre aperta e pronta ad accogliere nuovi volontari e volontarie, che dopo un corso base

d'ingresso che si svolge a Mirandola presso la sede associativa, potranno essere di supporto a chi potrebbe avere bisogno di un servizio di trasporto. Sul sito della Croce Blu tante informazioni sul corso, i servizi svolti e le modalità di iscrizione: www.croceblumirandola.it; in alternativa, è possibile passare dalla sede della sezione locale in via Valli 445.



COME ERAVAMO

SANMARTINESE: FORMAZIONI GIOVANILI, INTORNO AL SETTEMBRE 1965

Con le maglie tipo Sampdoria. Aride Rezzaghi, Valer Corazzari, Mario Romanini, Dorianio Castaldini, Renato Davì, Danilo Bonini, Mariano Rebecchi, Carlo Maretti, Dorianio Franciosi, Francesco Alessandro, Gianmarco Poletti.

Con le maglie juventine. Daver Bizzarri, Carlo Maretti, Gianmarco Poletti, Luciano Bertelli, Francesco Alessandro, Tristano Faglioni (mister), Marco Castaldini, Mariano Rebecchi, Claudio Ceresola, Ermes Rebecchi, Massimo Franciosi, Gilberto Bosi.



POESIA

CHE DISASTAR AL ME SUFA'

Ho durmì insima al sufà
Ecco cusa am son insunià

Andava in du am pariva
Un po' ad pass un po' a curiva

Sensa tuar gnenc na pastiglia
A viviva a meraviglia

Tut i mai iira sparì
In un temp tra not e dì

A guardava passar dla gent
landava drit sensa dir gnent

As sintiva sol di rumor
lira moss da di mutor

Tent suldà tut in divisa
Sti ciamav in svultava brisa

A guardari con atension
lira sensa n'espression

Tut i ghiva la stessa faccia
In dla front la stessa maccia

A la guard più da davsin
L'ira na presa da telefonin

Ecco adess aiò capì
Con na garga i va tri dì'

Tutta plastica e metai
Moss da watt e da cavai (HP)

Ferma tut a toran a cà
Par furtuna am son dasdà

Traldi Roberto marzo '25

PROSSIMI EVENTI

A fianco trovate le locandine dei prossimi eventi

Il progetto è promosso da:

CSV TERRE ESTENSI odv
Centro di Servizi per il Volontariato di Ferrara e Modena

COMUNE DI MIRANDOLA

LA PROTEZIONE CIVILE

11-12 OTTOBRE 2025

il CAMPO SCUOLE a S. Martino Spino

Pala Eventi di via Zanzur
campoprotezionecivileareanord@gmail.com

Siamo Noi

Cos'è il CAMPO SCUOLE?

Un'esperienza di condivisione, conoscenza e consapevolezza in cui volontari di Protezione Civile dell'Area Nord e studenti frequentanti le classi quarte e quinte delle scuole superiori, lavoreranno insieme per (ri)scoprire il mondo del Volontariato.

A San Martino Spino verranno simulate varie situazioni di emergenza

NON PREOCCUPATEVI - È SOLTANTO UN'ESERCITAZIONE!

Sei uno STUDENTE e vorresti partecipare?

scrivici una email!

AREE INTERESSATE DALL'INIZIATIVA

11-12 OTTOBRE: allestimento campo,
SABATO POMERIGGIO: via Giavarotta - Gavello
moto-pompe e scenario sanitario, simulazione trauma
Pala Eventi: pillole di sicurezza stradale e attività cinofile a cura della Polizia Locale di Mirandola.
SABATO SERA: simulazioni incendio in piazza Costituente, antistante il municipio storico di Mirandola + messinscena incidente stradale.
DOMENICA MATTINA: via Giavarotta - Gavello zona ponte Bonifica Burana - Varo Telo arginale.

IO NON RISCHIO

VENITE A TROVARCI!

AL PALAEVENTI SARÀ POSSIBILE VISITARE IL NOSTRO CAMPO!

Sabato 11 Ottobre dalle ore 15.00 alle 18.00
dalle ore 21.30 per le simulazioni incendio e incidente automobilistico
Domenica 12 Ottobre dalle 10.00 alle 12.00

Mercoledì 22 ottobre 2025 - ore 20:45

Teatro Politeama, San Martino Spino, Mirandola (MO)

**C'era una volta
il lupo in pianura... e ora?**

Un incontro speciale a San Martino Spino

Ne parlamo con:
Luigi Molinari
Wolf Apennine Center - Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

La presenza del Lupo in Regione

Andrea Morisi
Direzione tecnica - Sustentia

Il ritorno del Lupo in Pianura

Valentina Bergamini
Fotografa AFNI

Un anno di fototrappolaggio
a San Martino Spino e dintorni:
incontri inaspettati con la fauna selvatica locale

**Per info: CEAS La Raganella, 053529724 - 507
ceas.laranella@comune.mirandola.mo.it**

NUOVI APPUNTAMENTI AL BARCHESSONE VECCHIO PER UN AUTUNNO IN NATURA

Sabato 23 agosto ha riaperto il Barchessone Vecchio dopo una breve pausa estiva. Fino al 19 ottobre, tutti i week-end (sabato e domenica) dalle ore 15:30 alle 19:30 vi accoglieranno gli operatori del **Politeama** per visitare la struttura e per noleggiare gratuitamente le biciclette per visitare le Valli.

Proseguono le mostre: dal 6 settembre al 12 ottobre 2025 sarà possibile visitare la mostra "Le Valli – un territorio da scoprire" a cura dell'**Osservatorio Fotografico Bassa Modenese** con un focus sul patrimonio naturalistico e culturale di San Martino Spino, mentre nel week-end del 18 e 19 ottobre sarà allestita la 21° mostra micologica a cura del **Gruppo Micologico Naturalistico Cavezzese**, con uno speciale evento di degustazione a base di funghi il 19 ottobre alle ore 16:00.

Sabato 4 ottobre alle ore 16:00 si terrà la terza edizione di "Folks I Know" festival popolare di suoni,



parole e immagini, ideato e curato da **Tiziano Sgarbi** in collaborazione con **Associazione Culturale Nahia**. Domenica 12 ottobre sarà

l'ultima occasione della stagione per visitare in bicicletta il **Barchessone Portovecchio** e la sua collezione di materiali legati alla tradizione equestre e contadina, con partenza in bicicletta dal Barchessone Vecchio alle ore 16:30.

Infine il 18 ottobre si ripeterà il percorso audioguidato in bicicletta "Sulle Valli Mirandolesi" con la presenza degli attori della compagnia teatrale **Koinè** e un laboratorio di maccherone al pettine a cura del **Politeama** e delle **Alchimie dei Pico**.

Per informazione:

ceas.laraganella@comune.mirandola.mo.it

053529507-724

Nella foto il Barchessone Portovecchio.



RUBRICA LEGALE



La nostra avvocatessa Gavioli collabora con Lo Spino. Se avete quesiti da porle, scriveteci. Essi possono avere rilevanza penale, civile o tributaria. Garantiamo l'anonimato, ma dovete firmare le lettere per correttezza.

ASSEGNO DI MANTENIMENTO NELLE UNIONI CIVILI

In una importante recente Ordinanza, la Corte di Cassazione ha disposto che anche dopo lo scioglimento di una unione civile tra due persone dello stesso sesso, è possibile ottenere l'assegno di mantenimento secondo le stesse regole del divorzio.

E' l'art. 5 della legge 898/1970 a prevedere che il Tribunale possa disporre l'obbligo per un coniuge di somministrare periodicamente a favore dell'altro un assegno quando quest'ultimo non ha i mezzi adeguati o comunque non può procurarseli per ragioni oggettive.

Prima della recente pronuncia, nonostante il legislatore intendesse applicare la medesima norma anche alle unioni civili, il dubbio che lo attanagliava riguardava la durata della relazione: si discuteva infatti se la durata della relazione dovesse considerarsi dalla convivenza di fatto oppure soltanto dalla data dell'unione civile.

Ebbene la Cassazione ha sciolto questo dubbio stabilendo che "la durata del rapporto deve essere valutata considerando anche il periodo di convivenza di fatto che ha preceduto la formalizzazione dell'unione, anche se antecedente all'entrata in vigore della legge 76/2016".

La Suprema Corte ha motivato questa decisione argomentando sulla "natura composita della realtà sociale e la pari dignità dei diversi modelli familiari costituzionalmente tutelati" e la conseguente "necessità di non discriminare le coppie omosessuali che, prima della legge 76/2016, non potevano accedere a nessuna forma di unione legalmente riconosciuta".

Ed ancora, secondo la Cassazione "la convivenza che sfocia nell'unione civile non può essere equiparata ad una mera convivenza di fatto, in quanto partecipa retrospettivamente alla natura del vincolo che l'ha seguita, testimoniando la volontà delle parti di dare continuità alla vita familiare pregressa".

La Corte ha inoltre aggiunto che ai fini della determinazione dell'assegno di mantenimento "devono essere considerate le scelte di vita e le rinunce compiute durante la convivenza in funzione del rapporto, come il trasferimento di residenza o le dimissioni dal lavoro, in quanto idonee ad incidere sulla situazione economico-patrimoniale delle parti anche dopo lo scioglimento dell'unione".

Questo significa che il Giudice dovrà valutare non soltanto il mero stato di bisogno di uno dei due membri dell'unione ma anche il contributo che ha fornito nella vita comune di relazione e la necessità di riequilibrare le posizioni economiche delle parti.

Tale pronuncia è da considerarsi sicuramente una pietra miliare nel diritto di famiglia, innovativa e sensibile anche ai cambiamenti e alle modificazioni della società moderna.

Avv. Elena Gavioli
Via Giovanni Pico, 1 – Mirandola
Cell. 349/6122289
E-mail avv.elenagavioli@gmail.com



ANCORA COME ERAVAMO

ANNO '73/'74

In alto da sinistra Cavazza Paolo, Pecorari Paolo, Pecorari Monica, Dott. Pecorari Paolo, Gavioli Ottavio (Efrem), Pecorari Andrea, Bergamini Franco, Amadelli Fiorenzo, Poletti Sergio, Pecorari Davide (Jerry), Davì Claudio, Mondadori Gianni, Avanzi Giuseppe (Giuse), Poletti Paolo (Pavino)



PAGELLA DEL VENTENNIO

Nonno Vergnani ha ritrovato una delle sue pagelle in soffitta.

